



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 28/03/2023

**OGGETTO: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “DICHIARAZIONI AMBASCIATORE PER I MONDIALI DI CALCIO QATAR E SUCCESSIVI SVILUPPI DELLA VICENDA MONDIALI DI CALCIO” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 15:02, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO		X
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO	X	
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO		X
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO		X
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: DALIDI MARISA, BENDONI FIORELLA, ABATE ROBERTO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Mozione avente ad oggetto “Dichiarazioni Ambasciatore per i Mondiali di calcio Qatar e successivi sviluppi della vicenda mondiali di calcio” presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico;

**PRESO ATTO** dell’illustrazione dell’argomento da parte del Consigliere S. Cosi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

**DATO ATTO** che, successivamente all’appello uninominale, sono entrati in aula l’Assessore S.Martini, il Vice Sindaco C.Pecchioli e gli Assessori B.Corsi, D.Sforzi e C.Sanquerin;

**DATO ATTO**, altresì, che, successivamente all’appello uninominale, sono entrati in aula il Consigliere M.Adamo e S.Cosi e sono usciti il Consigliere D.Brunori e l’Assessore S.Martini;

**DATO ATTO** che, durante l’illustrazione del Consigliere S. Cosi, è rientrato in aula il Consigliere D.Brunori;

**DATO ATTO** del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Consiglieri D.Brunori, S.Martella, S.Cosi, nonché il Sindaco L.Falchi ed i Consiglieri D.Brunori, G.Toccafondi e S.Mengato, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

**DATO ATTO** che, durante il dibattito intercorso, sono usciti dall’aula i Consiglieri M.Calzolari e I. Falchini, il Vice Sindaco C.Pecchioli e l’Assessore B.Corsi, per cui al momento della votazione sono presenti n.20 Consiglieri;

**UDITE** le dichiarazioni di voto espresse dal Consigliere S.Cosi, così come risulta dal resoconto verbale della seduta;

**CON** la seguente **VOTAZIONE** espressa in forma palese:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri votanti n. 20
- Voti favorevoli n. 20

## DELIBERA

di approvare la Mozione di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Paola Anzilotta

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



## GRUPPO CONSILIARE PD COMUNE DI SESTO FIORENTINO

Alla Presidente del Consiglio comunale  
**Serena Sassolini**

Al Sindaco  
**Lorenzo Falchi**

### MOZIONE

**Oggetto: dichiarazioni Ambasciatore per i Mondiali di calcio Qatar e successivi sviluppi della vicenda mondiali di calcio**

Preso

atto

che

l'Ambasciatore del Qatar per i Mondiali, ex calciatore professionista Khalid Salman, nel corso di un'intervista alla rete tedesca Zdf per il documentario 'Geheimsache Qatar' ha dichiarato quanto segue:

*"L'omosessualità è un danno mentale" "Bisogna accettare le nostre regole qui"*

È stato inoltre dichiarato: *"Molte cose arriveranno nel Paese durante i Mondiali, per esempio, parliamo di gay"* e *"ci sono problemi con i bambini che vedono i gay perché allora imparerebbero qualcosa che non va bene"*

Khalid Salman ha definito l'omosessualità "*haram*", proibita secondo l'Islam, prima che l'intervista venisse interrotta dal Comitato Organizzatore della Coppa del Mondo che non vede di buon auspicio l'integrazione di culture di popoli e valori diversi dalla sua dottrina estremista.

Considerato che:

- anche da un punto di vista scientifico già dal 1990 l'OMS ha finalmente cancellato l'omosessualità dal novero delle malattie mentali e che tutti gli stati hanno l'onere di allinearsi alle determinazioni di questo organismo internazionale in campo medico e sanitario.

- la Carta Internazionale dell'Educazione Fisica, attività fisica e dello Sport adottata dall'UNESCO adottata già nel 1978 ed emendata nel 2014 recita espressamente (anche in lingua araba che è tra le lingue ufficiali delle Nazioni Unite e dell'UNESCO) all'art 1.1 che "Ogni essere umano ha il diritto fondamentale all'educazione fisica, all'attività fisica e allo sport, senza discriminazioni sulla base dell'etnia, del genere, dell'orientamento sessuale [n.d.A.], linguistiche, religiose, politica o altra opinione, dell'origine nazionale o sociale, di della proprietà o di qualsiasi altro criterio", richiamando espressamente nel Preambolo la Carta delle Nazioni Unite che proclama la pari dignità di tutti gli individui e il valore della persona umana e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e che sancisce che ciascun essere umano ha diritto di godere dei diritti che la Dichiarazione riconosce, senza distinzione di alcun tipo come la razza, il colore della pelle, il sesso, la lingua, la religione le idee politiche e ogni altro tipo di opinione, la nazionalità, l'origine sociale, le proprietà, la nascita o altri status.

- la Regione Toscana, che il 30 novembre scorso ha celebrato ancora una volta la Festa della Toscana istituita dalla Regione in memoria dell'abolizione della pena di morte e della tortura da parte del Granducato di Toscana nel 1786, quale scelta prodromica al riconoscimento di tutti gli altri diritti, un anno prima del dibattito che portò ad emendare la Costituzione degli Stati Uniti nel 1788 e tre anni prima della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino della Francia del 1789, il Comune di Firenze (membro della rete ECCAR delle Città Europee contro il Razzismo) e il Comune di Sesto Fiorentino hanno profuso grande impegno nel promuovere politiche di integrazione sociale e antidiscriminatorie a tutti i livelli, e che la nostra Costituzione vede ogni cittadino uguale nel perseverare, promuovere, incentivare azioni verso la tutela dei diritti di tutti, si ritiene che le parole pronunciate dall'Ambasciatore non siano foriere di buoni propositi.

- che il recente scandalo che ha travolto il Parlamento Europeo ha chiaramente evidenziato una volontà del Qatar di imporre il proprio modello culturale comprando il silenzio dell'Europa e della FIFA, che scandalosamente ha censurato a più riprese comportamenti di singoli giocatori o di squadre che miravano a vario titolo a lottare contro discriminazioni e violazioni dei diritti fondamentali.

- che lo stesso gesto dell'Qatar Tamim bin Hamad Al Thani di volere coprire Messi con il mantello Bisht tradizionale del Golfo Persico nel sollevare la coppa del mondo (in violazione del regolamento FIFA che prevede che il calciatore indossi solo la maglia della squadra) è stato interpretato come gesto teso a voler manifestare il proprio potere effettivo sul calcio e sull'economia mondiale.

**In virtù di quanto descritto IL Consiglio Comunale**

esprimono ferma condanna alle parole di intolleranza espresse dall'Ambasciatore e per tutte le successive azioni del Qatar e della FIFA, tese ad evitare ogni manifestazione dei calciatori contro la discriminazione di genere, auspicano che tutta la politica, a tutti i livelli, si attivi per condannare le dichiarazioni anche con azioni concrete, proponendo quindi politiche di sensibilizzazione e vere tutele per costruire un mondo migliore, nonché la volontà di comprare con il denaro il silenzio sulle discriminazioni e sulle violazioni dei diritti fondamentali che è emerso con chiarezza dall'operazione corruttiva che ha coinvolto il Parlamento Europeo.

Ricordando che le diversità sono da considerarsi ricchezza e fonte di conoscenza, l'omologazione ad un unico stile di vita e ad un pensiero imposto portano solo ad una mera standardizzazione forzata dell'uomo, che non è certo ciò per cui è stato creato, con l'inevitabile lesione dell'indiscutibile diritto di scelta.

Si avvia una riflessione generale sulla circostanza che i diritti fondamentali non sono merce negoziabile, a partire dalle scuole con un'azione capillare tesa ad azioni di educazione ai diritti umani avvalendosi anche delle realtà che sul territorio della Toscana e della Città Metropolitana afferiscono alla famiglia UNESCO come la Strategia di Medio Termine 2022 – 2029 dell'UNESCO, Agenzia che ha ricevuto dalle Nazioni Unite il mandato ad educare ai diritti umani e ciò anche alla luce degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 che coniugano la soddisfazione dei bisogni fondamentali della persona umana e della collettività ai diritti sociali dell'individuo, ciò anche al fine di rafforzare le istituzioni per una loro risposta netta e decisa ad ogni forma di discriminazione.

Si necessita, dunque, di riaffermare il concetto per cui il rispetto fondamentale per la diversità culturale di altri popoli e religioni, non può mai prescindere dalla condanna ad ogni prevaricazione e discriminazione, compresa quelle legate all'orientamento di genere degli individui.

### **Impegna**

Il Sindaco e l'Amministrazione a farsi portavoce dell'importanza del riconoscimento dei valori culturali e sociali che caratterizzano il nostro territorio perché diventino uno strumento di dialogo e di confronto costruttivo con altre realtà che formano il nostro tessuto sociale in modo che sia sempre improntato da quei valori di pari dignità, fratellanza e rispetto reciproco insiti nei testi internazionali sui Diritti Umani, nella Costituzione e nello Statuto della Regione Toscana, il cui simbolo è il Pegaso della Resistenza, a rappresentare i valori per i quali i nostri bisnonni hanno combattuto anche sulle montagne del nostro territorio e che proprio sul nostro territorio sono ricordati dal Museo della Resistenza.

Si impegna la Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Regione il presente atto.

  
Firma  
**Stefano Cosi**